Per l'incontro con l'Inghilterra

Boniperti e Charles ritireranno il forfait?

I due atleti si recheranno al raduno di Coverciano ma la Juventus fa sapere che i due giocatori sono indisposti

Varata la squadra inglese

● LONDRA, 26 — I dirigenti del calcio britannico hanno oggi scelto la formazione della squadra nazionale che si incontrerà il 1. novembre a Milano contro la rappresentativa italiana, formazione che comprende elementi di tutte le parti della Gran Bretagna.

In un primo tempo la Federazione di calcio inglese aveva scelto 18 elementi di «probabile estrazione inglese» tra i quali ricavare la squadra, ma a seguito delle proteste italiane è stato deciso di includere giocatori di tutte le parti della Gran Bretagna che giocano nella prima divisione inglese.

Ecco pertanto come sarà costituita la rappresentativa inglese che scenderà in campo a Milano: Rong Springett (Sheffield Wednesday), Jimmy Armfield (Blackpool), Don Megson (Sheffield Wednesday), Bobby Robson (West Bromwich), Peter Swan (Sheffield ednesday), Ron Flowers (Walverhampton), Cliff Jones (Totthenam), Jimmy Greaves (Chelsea), Dennis Law (Manchester City), Johnny Haynes (Fulham), Peter McParland (Aston Villa).

Jones è gallese, Law scozzese e McParland irlandese; gli altri sono inglesi di cui il solo Megson non ha partecipato allo odierno incontro con la Spagna.

Nella telefoto: RON FLOWERS durante l'incontro di ierj vinto sugli spagnoli.

L'organizzazione dell'incontro britannico del primo novembre a San Siro procede di mezzo a mille polemiche e mille difficoltà. Pur mancando ancora tempo e rappresentanti dal venduto forfait di Boniperti e Charles forfait che si dice causato da motivi di salute.

Boniperti infatti avrebbe rifiutato uno stiramento riscontrato durante Juventus-Catania (bella partita che non gli impedì di giocare e portò la Fiorentina Comi e evidentemente sono molto addolorate le assolute impossibilità di Charles e Boniperti a scendere in campo si fa notare Ivoce che Agnelli e la Federazione sono stati sempre contrari all'idea di Pesaro di nella quale Zoff e Salvemini hanno interesse un intervento di concorrenza alla Nazionale azzurra.

E poi, non è improbabile che il venduto forfait dei due giocatori sia dovuto anche ad una specie di rapporto per il trattamento riservato dai selezionatori Viani e Foni agli atleti in maglia bianco-nero. Infatti, fino a domenica mattina si dava per scontata la convocazione. I sette juventini a quanto erano stati fatti provare persino le divise preparate per l'incontro poi dopo la sconfitta di Firenze Foni e Viani evidentemente hanno avuto un ripensamento cosicché per l'incontro sono stati convocati solo tre atleti della Juventus (Emoli, Boniperti e Charles).

Non è illogico dunque supporre che capitan Boni ed il suo amico Charles si vogliano rifiutare anche per protesta contro l'esclusione dei compagni. Comunque è da notare che ieri la segreteria della Juventus ha comunicato che Charles e Boniperti si recheranno ugualmente al ritiro di Coverciano ove la visita medica e i selezionatori decideranno se utilizzarli, o meno. Certo è che se anche Charles e Boniperti non dovessero giocare, non si potrà dire che il ritiro dei due juventini costituisca un grosso danno date le loro condizioni attuali di forma e dato che una squadra ricca di grossi nomi Foni e Viani possono metterla sempre insieme.

La formazione probabile infatti potrebbe essere la seguente: Buffon; Robotti, Castelletti; Emoli, Bornascon, Marchesi; Hamrin, Bergamaschi, Altafini, Angelillo, Tacchi (riserve Ghezzi e Maldini). Non è poi da escludere che in sostituzione dei due juventini venga diramata qualche altra convocazione da qui a sabato (quando avrà luogo l'allenamento contro il Lanerossi a Coverciano) convocazione che potrebbe essere indispensabile specie per trovare un degno sostituto a Boniperti nel ruolo di mezzo destro, un sostituto può ad esso di Bergamaschi.

Per quanto riguarda gli «Under 23» che giocheranno a New Castle mercoledì 2 novembre (e si alleneranno domenica sera a Roma) sembra invece che non ci siano novità contrarie ad quanto si apprende. Ferrari avrebbe già bella e pronta la formazione che sarebbe composta da Anzolin, Burgnich, Trebbi, Micheli, Salvadore, Bredesen, Mora, Raccanelli, Nicolè, Ferretti, Corso, Lanerossi dubbio il Ferretti [illegible] mezzo sinistro nel quale è [illegible] all'ultimo anche Bergamaschi quanto prima la scelta verrà fatta dopo un sopralluogo sul terreno di gioco.

Al Palasport il 18 novembre

Loi-Auzel a Roma

● L'incontro tra Loi e Auzel valevole per il campionato europeo dei pesi mediogeggeri è stato definitivamente fissato per il giorno 18 novembre. Il match che doveva aver luogo a Milano è stato invece dirottato al «Palasport» romano organizzato da Giaccia al quale il «patron» della SIS Strumolo, ha ceduto i contratti non avendo egli una data disponibile. L'organizzatore Giaccia sta ora cercando di allestire dei buoni incontri di contorno che possano soddisfare l'attesa degli sportivi. Intanto si ha da New York che Dewey Bartella è partito per Milano per organizzare un terzo incontro per il titolo di campione mondiale dei medi e piumi tra Duilio Loi e Carlos Ortiz possibilmente in Italia. Sopra: Loi

Dopo che la NBA lo ha decaduto dal titolo mondiale

Più pericoloso per Rinaldi il detronizzato Archie Moore

Come è stata accolta dal campione negro la notizia del provvedimento - «Non è colpa mia!» E' questa la seconda volta che Moore viene dichiarato decaduto - Annunciata una conferenza stampa

Il presidente della National Boxing Association, David Ottley, ha informato Archie Moore che la «NBA» non lo riconosce più campione del mondo dei pesi medio-massimi.

La notizia riferita al pugilatore, David Ottley ha dichiarato che la NBA ha deciso di chiedere nel settembre scorso di firmare un contratto entro 30 giorni per difendere il suo titolo mondiale contro il tedesco Eric Schoeppner. L'incontro avrebbe dovuto disputarsi entro 90 giorni. Non essendo stato firmato alcun contratto entro il termine fissato, annunciò la NBA di conseguenza, Moore è dichiarato decaduto dal titolo.

La notizia del provvedimento ha colto di sorpresa Archie Moore. Al momento i giornalisti gli si sono stretti attorno ed hanno cercato di ottenere da lui una sua dichiarazione. Ma Moore non era disposto a rilasciare dichiarazioni. Ha dato ordine di non lasciare entrare nessuno nella sua camera. Ma i giornalisti hanno insistito e Moore ha dovuto cedere. Ha aperto la porta e ha chiesto: «Che cosa volete?». Gli hanno chiesto se è vero che Moore è stato dichiarato decaduto. Moore ha risposto: «Sono — ha risposto il pugile — la fonte diretta. Forse per questo il campione negro desiderava molto bene di sapere che cosa avevo causato la improvvisa decisione.

Dopo aver letto una volta e poi di nuovo la notizia del suo detronizzamento, mentre i fotografi lo continuavano nei suoi ritorcelli all'allenamento, Archie ha detto: «Probabilmente la lettera di un pazzo, il presidente della NBA è costretto intimorito alla sua residenza abituale che è a San Diego. Per questo sono stato colto un po' alla sprovvista. Comunque la lettera o mi è arrivata».

E' questa la seconda volta che Moore viene dichiarato decaduto senza, ad opera della NBA, l'organizzazione che controlla la boxe in tutti gli Stati Uniti tranne nello Stato di New York e del Massachusetts. In precedenza la «National Boxing Association» aveva provveduto contro Moore per non aver difeso il titolo mondiale entro un anno dal suo precedente incontro di campionato. Di fronte alle manifestazioni di buona volontà di Moore, che aveva dovuto rinviare l'incontro con Schoeppner fissato per il luglio scorso a Toronto (Canada), la NBA non però Archie Moore fissandogli, però, come termine ultimo per la firma dei contratti un mese e non sei mesi per la disputa dell'incontro.

Spiegando le ragioni del ritardo della presentazione dei contratti per il suo incontro con il tedesco campione d'Europa, Moore ha detto che ciò è dovuto probabilmente a semplici ragioni di «cortesia», per specificando di non avere responsabilità di alcun genere per questo ritardo.

«Schoeppner non è ancora molto conosciuto in America e ritengo che gli organizzatori volessero depositare il contratto e dare quindi l'annuncio ufficiale dopo aver deciso tutti i particolari per l'incontro ciò allo scopo di predisporre un adeguato lancio pubblicitario dell'avvenimento. Infatti ancora non è stata fissata la località ne la data precisa del mio campionato. Ho continuato il pugilato [illegible] domanda in tal senso, Moore ha subito aggiunto: «Tengo a precisare che dietro questo ritardo non si nascondono alcuna perplessità da parte mia. Sono pronto ad affrontare il campione europeo in qualsiasi momento».

E' stato quindi chiesto a Moore se egli [illegible] la decisione della NBA [illegible] «Posso — ha risposto il pugilato — che la NBA potrà convincersi anche questa volta della mia buona volontà e quindi darà revoca di nuovo il suo provvedimento. Se ciò non dovesse accadere, continuerò nuovamente la mia attività e confido di poterla proseguire come campione del mondo riconosciuto dalle commissioni non aderenti alla NBA (in Ita[illegible] come è accaduto nel caso di Robinson) e forse, da parte della federazione europea».

Ritornando [illegible] chiesto a Moore — che Rinaldi possa essere considerato come uno degli aspiranti al titolo mondiale nel caso in cui la NBA confermasse [illegible] suo provvedimento, [illegible] di conseguenza vacante il titolo.

«No, non credo proprio».

Con questa parole Archie Moore ha concluso le dichiarazioni.

Nel pomeriggio il campione ha ripreso la propria [illegible] del combattimento con Rinaldi, che si presenta [illegible] sotto una nuova luce [illegible] di impegno [illegible]

● ARCHIE MOORE, affiancato dal suo allenatore, risponde alle numerose domande dei giornalisti riguardo al provvedimento preso dalla N.B.A.

qu'è nero — che la NBA potrà convincersi anche questa volta della mia buona volontà e quindi darà revoca di nuovo il suo provvedimento. Se ciò non dovesse accadere, continuerò nuovamente la mia attività e confido di poterla proseguire come campione del mondo riconosciuto dalle commissioni non aderenti alla NBA (in Italia come è accaduto nel caso di Robinson) e forse, da parte della federazione europea».

Ritornando [illegible] chiesto a Moore — che Rinaldi possa essere considerato come uno degli aspiranti al titolo mondiale nel caso in cui la NBA confermasse [illegible]

Visita alla «Tigre» nel ritiro di Anzio

Rinaldi: "Archie è grande ma io non parto per... perdere,,

Oggi il campione d'Italia terminerà la preparazione - «So di giocare la carta più impegnativa della mia carriera» - Il pugile, in ottima forma, si trasferirà oggi a Roma

Quando siamo giunti ad Anzio il sole stava calando lentamente all'orizzonte, e Rinaldi era lì, solo, sulla battigia. Il suo sguardo si perdeva lontano, quasi in un sogno. E doveva essere un bel sogno se il sorriso aleggiava sulle labbra del campione d'Italia dei medio-massimi.

— Sogni la vittoria su Moore? — domandiamo improvvisamente alla «Tigre».

Rinaldi ha un sobbalzo, ci guarda e sorride

— *Moore è il campione del mondo e io non mi faccio troppe illusioni; però, sia chiaro, non parto per... perdere* — è la franca, misurata risposta di Giulio.

— E la forma? — domandiamo.

— *La forma è buona, mi sono preparato seriamente perché so di giocare la carta più impegnativa della mia carriera.*

Che la forma di Giulio è buona abbiamo potuto constatarlo con i nostri occhi osservando il suo fisico tiratissimo e la velocità con la quale, più tardi, in palestra, ha boxato con Baccheschi.

Il peso di Rinaldi oscilla appena sopra gli ottanta chilogrammi. Un buon peso, a nostro avviso, per affrontare Moore. Perché se è vero che, in questo modo, Rinaldi si trova a rendere almeno quattro chilogrammi al campione del mondo e anche vero che per portarsi al limite degli 84 chilogrammi egli dovrebbe mettersi addosso del grasso superfluo che finirebbe col «frenare» la sua velocità e rendere meno efficaci (perché meno secchi) i suoi colpi. Contro Moore, infatti, Rinaldi non avrà tanto bisogno di un pugno pesante (il californiano ha retto le «mazzate» di Marciano) quanto di un pugno secco che «tagli» le gambe all'avversario.

Nel corso delle due riprese sostenute con Baccheschi, Rinaldi è apparso veloce e preciso colpitore specie con il gancio sinistro che ha più volte doppiato alla mascella. Se in combattimento Rinaldi rendesse sempre quel che sa rendere in allenamento egli sarebbe un buon campione, ma Giulio ha il «complesso» del combattimento: quando sale sul ring è preso da una frenetica smania di «far presto», quasi avesse paura che il tempo giochi a favore dell'avversario. Così si getta nella lotta a corpo morto, troppo spesso dimenticando ciò che nella boxe la chiarezza di idee rende molto di più della confusa «bagarre» che serve solo a sciupare energie logoranti e nervi, e perdere le simpatie del pubblico.

Con Moore, però, sarà essenziale per Rinaldi mantenere la «calma» che ha stoicamente contro Baccheschi, anche nei momenti in cui Moore ordinava al grossetano di «caricare» a testa bassa. Anzio è stato proprio in quei momenti che si è visto Rinaldi volare sulle gambe e sulle braccia egli ha ribattuto colpo su colpo alle «cariche» dell'allenatore, per poi prendere l'iniziativa e colpire duramente con entrambe le mani. Tutto questo ci ha Rinaldi ha soddisfatto la numerosissima schiera di sportivi accorsa al suo ritiro. Allenamento finito, il campione sostituì una leggera sciarpa e da domani riposerà completamente sta bene che riprese con l'uscita che nelle quattro riprese seguenti alla «pera» ed al sacco.

In Rinaldi, nonostante lo sforzo che Giulio faceva per nascondere la [illegible] notato un mutamento sostanziale, quello stesso che prende ogni atleta [illegible] di ogni importante combattimento. E' quel nervosismo, il segno che l'atleta «sente» molto il prossimo combattimento, e quando l'atleta è di classe e sul ring qualche nervosismo si trasforma in una serena [illegible] nei propri mezzi.

Abbiamo già avuto modo di dire che al campione d'Italia l'incontro di sabato dà una parte [illegible] l'occasione per balzare di colpo alla ribalta mondiale ma dall'altra rappresenta un rischio più [illegible] de di lui. Moore è il campione del mondo e sapere Rinaldi in classe, esperienza (quanti «lavoretti» sa fare Archie, e quanti trucchi conosce!) e intelligenza pugilistica. Per di più sabato sera il californiano vorrà dimostrare, con una bella vittoria, a quei signori della NBA, che proprio ieri lo hanno detronizzato a tavolino, che egli è sempre il «re dei medio-massimi». Questo motivo polemico, aggiunto a pungolare l'orgoglio del «Vecchio Archie» all'ultimo momento, rende ancor più difficile e rischiosa l'avventura per Rinaldi. Comunque la «Tigre» ha già detto che non partirà per perdere, e noi a Giulio auguriamo lo stesso, auguriamo che il match di sabato sera si risolva per lui la «grande occasione».

ENRICO VENTURI

TOTIP

1. CORSA:	1	1 X
	X	2 X
2. CORSA:	1	
	X	
3. CORSA:	1	
	2	
4. CORSA:	1	1
	X	X
5. CORSA:	1	2
	2	1
6. CORSA:	1	1
	X	1

Troppo fragile la squadra toscana

Con Selmosson scatenato Roma B - Lucchese B 9-0

Lo svedese ha segnato ben cinque delle nove reti messe a segno dai giallorossi — La Lazio B vittoriosa sul campo del Livorno per 3 a 2

ROMA B: Cudicini; Raimondi, Corsini (Renzetti), Marcellini, Stucchi, Thermes, Ghiggia, Guarnacci, Bertuccioli, Selmosson (Baccei), Nardini.

LUCCHESE B: Lampucci, Dirico, Bandino, Mainardi, Fontana, Serra, Ponzani, Lomei, Della Santa e Barchesi (Ranchi).

MARCATORI: 1 tempo: 1, 22 e 23' Selmosson, 30 Guarnacci; 12, 13 Selmosson, 2 tempo: 13 Nardini, 17 Marcellini, 18 Bertuccioli.

[illegible]

[illegible] la Roma [illegible] campionato dei cadetti [illegible] della Lucchese.

La Roma contava [illegible] Selmosson. Il biondo svedese [illegible] Ghiggia, Guarnacci e Selmosson [illegible] sono stati [illegible] Nardini, al 17 Marcellini, al 18 Bertuccioli [illegible] Roma [illegible] Selmosson [illegible] Ghiggia [illegible] Nardini [illegible] Bertuccioli [illegible] Selmosson [illegible] Guarnacci [illegible] Nardini al 13', Marcellini al 17 e con Bertuccioli al 3[illegible] giusto premio della bella prova effettuata.

B. B.

La vittoria della Lazio B

LAZIO B: Pizzullo, Lo Buono, Infernì, Pugni, Cassoni, Riccioni, Morini, Joan, Visentin, Bui, Mattioli (Pegno), Maffei, Mattioli.

LIVORNO B: Giorgetti, Rossi, Capinoli, Pisetta, Nieto, Bracciini, Lodi, Vincaya, Laccola, Rolfo, Mancini, De Gregorio.

MARCATORI: al 5' Visentin al 26 Joan, al 11 Maffei. Nella ripresa al 1 Lodi, al 11' Bracciini.

[illegible]

L. C.

ROMA B - LUCCHESE B 9-0 — SELMOSSON è stato il mattatore della partita segnando cinque reti. Eccolo metterne a segno una malgrado l'«accerchiamento» dei difensori lucchesi

Dopo lo scandalo inglese

Anche in Svezia cavalli drogati

[illegible]

L'Inghilterra con il «catenaccio» s'impone alla Spagna per 4-2

INGHILTERRA: Ron Springett, Jim Armfield, Mike McNeil, Bobby Robson, Peter Swan, Ron Flowers; Brian Douglas, Jimmy Greaves, Bobby Smith, Johnny Hayes (cap.), Bobby Charlton.

SPAGNA: Ramallets, Marquitos, Gracia; Ruiz Sosa, Santamaria, Verges, Mateos, Del Sol, Di Stefano, Suarez, Gento.

ARBITRO: Guigue (Francia).

MARCATORI: al 1' Greaves; al 15' Del Sol; al 11' Smith. Nella ripresa all'8' Suarez; al 21' e al 37' Smith.

LONDRA, 26 — In un incontro di calcio disputatosi oggi pomeriggio a Wembley, l'Inghilterra ha battuto la Spagna per 4 a 2 (2-1).

L'incontro era particolarmente atteso perché ha rappresentato l'ultimo collaudo per parecchi dei giocatori che si allineeranno nelle due partite con l'Italia e perché doveva costituire un nuovo banco di prova dello schieramento a «catenaccio» (con il 4-2-4) della squadra inglese. Con lo stesso schieramento Winterbottom ha già battuto l'Irlanda del Nord per 5 a 2 ed il Lussemburgo per 9 a 0.

La squadra inglese ha una partenza fulminea e al 1' passa in vantaggio. Greaves avanza da metà campo poi con un magnifico passaggio mette in movimento l'ala destra Douglas che scatta, supera un terzino, quindi serve con un bel passaggio Greaves. Un terzino destro segna con un forte tiro.

Gli spagnoli si riprendono quasi subito e contrattaccano con vigore costringendo i britannici alla difensiva. Il portiere inglese Springett deve intervenire a più riprese e si mette in luce prima su un tiro di Di Stefano poi su una staffilata di Verges. Al 15' comunque, gli spagnoli pareggiano con Del Sol, il quale riprende un astuto passaggio di Di Stefano e realizza.

Nonostante il terreno pantanoso, cui sono poco adusi, gli spagnoli continuano ad attaccare e i difensori inglesi appaiono in più di un occasione in difficoltà. Di nuovo Springett si fa applaudire salvandosi su un tiro di Mateos, e poco dopo Di Stefano servito da uno spettacoloso Gento, manca un'occasione d'oro. Il gioco degli spagnoli è davvero notevole. Tuttavia sono gli inglesi che segnano ancora a 4 dalla fine del primo tempo, il terzino Armfield manda un lungo pallone in area avversaria dove Douglas salta più alto di tutti e di testa infila nella porta.

Nel secondo tempo la fatica si è fatta sentire soprattutto per gli spagnoli. All'8' essi però sono riusciti a pareggiare con Suarez poi si sono persi in una serie di palleggi orizzontali. Di Stefano è sparito, schiantato dalla fatica, e a poco a poco gli inglesi sono venuti fuori dal pantano del campo. Al 21' e al 38' Smith per i bianchi, portava a quattro le reti.

Nella telefoto in alto: GREAVES segna il quarto goal per l'Inghilterra nell'incontro di Wembley.

Germania-Irlanda 4-3

BERLINO, 26 — In un incontro valevole come qualificazione per i campionati del mondo la Germania ha pareggiato oggi di stretta misura l'Irlanda del Nord sul campo che già fu fatale alla squadra azzurra nei precedenti mondiali. La partita è stata combattutissima, come dimostra la sequenza stessa delle marcature: al 7' infatti Brueil ha portato in vantaggio la Germania, al 26 ha pareggiato il centro avanti irlandese Mc Adams, al 6 della ripresa ancora Mc Adams portava in vantaggio gli irlandesi, all'8' pareggiava nuovamente Seeler per la Germania.

Poi i tedeschi andavano in vantaggio con un goal di Doerfel al 9', al 15' consolidavano il bottino con un'altra rete dello stesso Doerfel ed al 18' Mc Adams accorciava le distanze per l'Irlanda.

Nel numero de

IL CAMPIONE

di questa settimana:

La partenza da Firenze verso di Gianni E. Reif del [illegible] di Coverciano - Viani [illegible] battuto spavaldo Herrera, a cura di Marcello D. Mizzi e [illegible] - Fatti e [illegible] di Angelo Rozzoni - Fotografia più vera, di Aldo Bardi [illegible] - Donne [illegible] - Nel [illegible] di Berg [illegible] - Nel [illegible] di Giorgio Bellati - Hadegkali due anni con la condizione [illegible] di Sandro Mazzola, L'Osservatore Romano, di Roberto Grandi, - Aldo [illegible] biografia, di Aldo Biagi; - Lo strano caso di Luchino Visconti, di Mario Manca, - L'Herrera del costo di Gianni C. Tarrini, - Fotografie [illegible] zero, di Severo Pupchi, - 30 minuti con [illegible] di Gianni E. Reif, - Per copia omaggio di Giampaolo Ormezzano - Tutti vogliono Venturelli, di Giuliano Cantono Commento al campionato di Gianni E. Reif illustrato da Rinaldo Geleng

Leggete

IL CAMPIONE

il più brillante rotocalco sportivo nella sua nuova veste tipografica diretto da Gianni E. Reif e Felice Bottel e illustrato da Rinaldo Geleng.

FPI non riconosce Halimi mondiale

Dopo la vittoria conquistata sull'inglese Fred Gilroy, il francese Halimi si è dichiarato pronto ad incontrare Rollo anche a Vaghari con in palio il titolo mondiale (versione EBU) appena conquistato. «Spero che questo mio gesto ha soggiunto, possa contribuire a sbrogliare la matassa del titolo mondiale dei pesi gallo. Il vincitore dell'incontro tra Rollo ed il sottoscritto potrebbe venire opposto al vincitore dell'incontro Jofre-Sanchez che gli americani considerano per la corona mondiale dei gallo. La vertenza, pertanto dovrebbe venir risolta nel migliore dei modi, dalla legge del ring non da quella delle polemiche da corridoio».

Mentre Halimi lanciava a Parigi queste dichiarazioni a Roma la Federboxe italiana comunicava di «non riconoscere Halimi come campione del mondo» per polemica con l'EBU che non ha accolto la proposta italiana di decretare la [illegible] di pesi [illegible]